

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MESSINA SE NE VA DOPO LA SENTENZA SUL CASO BAZAN

La DC ha paura: dimissioni a catena degli incriminati?

L'operazione sarebbe stata concertata fra Rumor, Colombo e Scelba - Evidente il tentativo di attenuare il contraccolpo politico - Le gravi accuse che potranno scaturire dal processo

Dalla nostra redazione PALERMO, 16

Le clamorose conclusioni cui è giunto il giudice istruttore del caso Bazan - rinviando a giudizio per lo scandalo al Banco non solo il nerbo dei dirigenti e dei funzionari dell'istituto (tra cui l'ex presidente e il direttore generale) e un gruppo di profittatori (tra cui il notissimo commerciante di francobolli Giulio Bolaffi) ma anche mezzo staff dirigente della DC siciliana - stanno mettendo in moto una

reazione a catena che se da un lato tradisce l'imbarazzo e l'irritazione dei democristiani per gli imprevisti sviluppi della vicenda, dall'altro testimonia in modo assai eloquente del ruolo chiave che era stato attribuito al Banco di Sicilia nella complessa rete di loschi affari, di sfacciatati favoritismi e di incredibili complicità tessuta per anni e anni, nell'isola e fuori, all'ombra protettiva dello scudo crociato.

Che le conseguenze di questa reazione a catena possano costituire un colpo non lieve al sistema di potere DC è dimostrato dal fatto che, di fronte alla situazione insostenibile in cui si è venuto a trovare con il rinvio a giudizio per concorso in peculato, lo avvocato Vincenzo Arduzzone è stato ieri sera costretto a dimettersi dalla carica di Presidente dell'Amministrazione provinciale di Messina. Come componente del Consiglio di Amministrazione del Banco, Arduzzone aveva approvato quella scandalosa delibera con cui si corrispondevano indebitamente cinque milioni per stipendi al vice segretario politico della DC siciliana, Lina, funzionario dell'istituto posto tuttavia fuori ruolo.



Presentata al Salone di Londra Moto con tetto e radio

LONDRA - Una motocicletta fornita di capote dal tetto trasparente e munita di radio ricevente è stata inviata dalla ditta Suzuki di Tokio al Salone del ciclo e del motociclo, inaugurato ieri a Earl's Court. Geannette Will, una graziosa ragazza di vent'anni (nella foto), ha presentato il motociclo ai visitatori indossando una tuta da competizione e il casco di sicurezza

LA GUERRA FRA GANG A MILANO



L'agghiacciante immagine dell'ultimo scontro a fuoco fra le gang milanesi

Si ammazzano lungo le strade per il controllo delle bische

Perfino in piazza del Duomo e casinò clandestini - Ci volevano due morti perché la polizia se ne accorgesse - Senatore dc amministrava uno strano circolo

Dalla nostra redazione MILANO, 16

Due case da quattro e sei stanze, lo sguardo della Madonna. Si, due case, con trecento e quattrocento, le chemin de fer e via di questo passo, proprio in piazza del Duomo. Uno al numero 22 della piazza (con secondo ingresso nella retrostante via Pallari 2) e l'altro al 17, i pochi decine di metri dal Duomo, in via San Paolo 1, un altro casinò, anch'esso attrezzato e in grado di soddisfare molte esigenze della clientela. Una quarta casa da gioco, coi tappeti verdi, le fiches da centomila e tutto il resto, si trova a poche decine di metri da via S. Paolo, esattamente in via Borgospesso 17. Non siamo ancora usciti dalla famosa cerchia dei Navigli, cioè dal cuore della città, e sono già quattro le bische segrete, segrete come i segreti di Pulcinella.

comandi elettronici e interoni per comunicare con l'esterno), la Famiglia Siciliana (dove un malcapitato ha lasciato 33 milioni in una sera) e il circolo culturale del Sud. Il circolo del Duomo, che nel consiglio di amministrazione annoverava l'illustre nome del senatore democristiano Arturo Perugini è stato scoperto due volte nel giro di tre mesi (nell'aprile e nel giugno scorso). Ha continuato però a funzionare regolarmente fino a pochi giorni fa, avendosi della collaborazione di personaggi illustri come Ciriaco De Mita, detto Tolano, e di Cosimo Murianni, buttafuori soprannominato «il tarantino». Nel giro di tre mesi, all'inizio del '67, la bisca del circolo ha fruttato, al netto di tutte le spese, qualcosa come 140 milioni di lire.

Durante un'irruzione

Biscazzieri fermati dopo le sparatorie

Aveva costretto il principale di Tiritiello ad associarlo nella gestione del Club del Sud

MILANO, 16

Irruzione in una bisca clandestina in corso Venezia 18, la Gala club: c'erano dodici persone a giocare, con un giro di danaro, gettoni e cambiali per un ammontare di oltre cinquanta milioni. Altre sessanta persone erano nel corridoio e nelle altre sale del club. Tra le persone portate in questura figurano il gestore, Gustavo Galimberti, e il suo socio Pietro Crespi, che aveva l'incarico di dirigere la bisca clandestina. Si trovavano nella saletta di controllo, dalla quale - attraverso monitor televisivi - potevano vedere contemporaneamente tutti i tavoli da gioco.

In direzione sono stati sequestrati altri pacchi di assegni e cambiali (molte in protesto) per decine di milioni. Galimberti è un noto personaggio nel mondo delle bische. Secondo la polizia è collegato alla banda Savca, uno dei dirigenti della quale Eugenio Savca è stato arrestato, all'inizio di giugno. Galimberti, con il fratello Mario, fu coinvolto nella sparatoria del 1965 contro Giovanni Giovinco, membro del circolo del Sud; i due fratelli avrebbero anche, precedentemente, fondato un'altra bisca, nel circolo della Famiglia Calabrese.

Alla stazione di Chiasso

Materiale esplosivo rinvenuto sul treno

Nascosto nella ritirata di un vagone di seconda classe - Un congegno deflagrante austriaco

COMO, 16

Materiale esplosivo di fabbricazione austriaca e svizzera è stato rinvenuto oggi alla stazione di Chiasso. Durante un normale giro di perlustrazione sul treno numero 138, Bastia-Milano, alcuni funzionari della compagnia di Poste Chiasso hanno scoperto, nella ritirata di un carrozzeria di classe 24 candelotti di gelatina, prodotti da una società elvetica, un congegno deflagrante prodotto invece da una ditta di Vienna e cinque metri di miccia.

Il materiale è stato sequestrato e il commissariato di pubblica sicurezza della zona ha iniziato le indagini per individuare la persona o le persone che avrebbero lasciato l'esplosivo nella toilette.

L'uragano Foria sta per investire gli USA

NORFOLK, 16. Un uragano, denominato Foria dai meteorologi, sta per investire gli Stati Uniti al diotto di Wallops Island, sulle coste della Virginia.

Contadino ucciso a colpi di pietra

CATANIA, 16. Il cadavere di un contadino è stato rinvenuto su una strada di un'area di località Militello Val di Catania. La vittima Salvatore Piraso, di 64 anni, è stato ucciso con numerosi colpi di pietra sulla testa: la sua scomparsa era stata denunciata giorni fa dalla famiglia.

In questi giorni il questore Parro, dicono negli ambienti bene informati, ha un diavolo per capello. E si capisce. Ogni mezz'ora telefona alla Squadra Mobile e vuole sapere come vanno le indagini sui banditi delitti per mano di altri banditi. Sembra che lo decida a fare piazza pulita della malavita mezzanotiana che vorrebbe agire alla maniera di «Cosa nostra», controllando night, bische, prostitute, mercati, contrabbando. Anche il prefetto, attraverso le ozzette, e ha impartito le direttive del caso. Si ribalta la necessità di proseguire con estrema fermezza.

Dal giorno in cui si scopri che Terraza RC, in via Ferrandino di Savio 2 (una bisca gestita da un conte ridere rebbubbiano e da una dottessa), ad oggi, la rubrica delle case da gioco clandestine si è notevolmente arricchita. Lasciando perdere quelle minori, dei porracci, dove si fanno le puntate da 500 lire, si ha la pena di ricordare il club di via Villetta di via Bossi 8, il club Ariston (frequentato anche da Antonio Laspos), la Famiglia Calabrese di via Tommaso Grossi (4 metri dal Duomo), il club Corso Venezia, il circolo Palli Scacchi (dove in una sola irruzione furono sequestrate fiches per 21 milioni e un milione di lire in contanti), il circolo del Duomo, il club piazza Napoli, la bisca U-boot di via Bessarione 14 (con un tavolo con porte a

Piero Campisi

Erano diretti a Macao

1200 chili d'oro bloccati in India su aereo inglese

L'etichetta sulle 26 casse dice solo «metallo»

NUOVA DELHI, 16. Un aereo della BOAC proveniente da Londra è stato bloccato all'aeroporto della capitale dell'India dopo che i funzionari della dogana avevano scoperto a bordo 26 casse contenenti 1.200 chilogrammi d'oro. Le autorità indiane hanno avvisato l'Interpol e nello stesso tempo hanno chiesto spiegazioni alla compagnia aerea. Le 26 casse, sulle quali non figura il nome del mittente, né quello del destinatario, hanno una scritta semplicissima e in Hindi, neppure bugiarda «metallo».

La BOAC ha attribuito tale scritta a errore di un proprio impiegato, il quale ha evidentemente dimenticato che l'India non permette il transito senza autorizzazione di oro sul proprio territorio. La compagnia aerea ha cominciato subito le pratiche per ottenere lo sblocco dell'aereo e delle 26 preziose casse.

Sulla Parma - Brescia

Bastano due ore per tagliare e ricucire un ponte

La Gulf compra una città intera

WASHINGTON, 16. Una città di nuova concezione, sorta nei pressi della capitale degli USA, è stata acquistata, terreno, edifici, piazze, strade, tutta insomma, da una società petrolifera, la Gulf. Ora si è impegnata per altri sette miliardi e mezzo. Nel 1963 la stessa Gulf acquistò per quasi 10 miliardi la maggior parte delle azioni della catena di motel, la Holiday Inns, assicurando un ulteriore finanziamento di oltre 28 miliardi.

L'operazione domani tra un treno e l'altro

PARMA, 16. Un ponte ferroviario sul Po, della lunghezza di oltre un chilometro, sarà sottoposto ad una vera e propria operazione chirurgica lunedì mattina, a Casalmaggiore, sulla linea Parma-Brescia. Il ponte verrà tagliato e ricucito nel giro di un paio di ore, fra il passaggio di un treno e l'altro. Il traffico sulla linea ferroviaria non dovrebbe subire alcuna interruzione.

in poche righe

Lancio Cosmos 177

MOSCA - L'Unione Sovietica ha lanciato ieri un altro satellite, Cosmos 177. E' il terzo della stessa serie che viene messo in orbita nel giro di una settimana.

Schiacciato dall'autotreno

AVELLINO - Il vicebrigadiere dei carabinieri Luigi De Simone, di 39 anni, in servizio presso il nucleo radio-mobili di Avellino, è stato schiacciato dal rimorchio di un autotreno di cui aveva appena dato via libera sull'autostrada Napoli-Bari. Un gancio del rimorchio si è impigliato nella bandoliera del sottufficiale, trascinandolo per un centinaio di metri.

Fuggono per Roma

MESSINA - Giuseppe Mondovì e Vincenzo Lombardo, due sedicenni palermitani, volevano venire a Roma per incontrare Roma Power di cui sono entrambi innamorati. Sono fuggiti di casa in motocicletta, ma a Sant'Agata Militello i carabinieri hanno interrotto il loro viaggio.

Petrolio in Dalmazia

PARENZO - Una società petrolifera jugoslava ha accertato l'esistenza di giacimenti petroliferi e di gas naturali nelle Alpi Dinariche, nell'Adriatico e sull'Isola Lunga. In un simposio internazionale sulle ricerche petrolifere che si terrà a Parenzo dal 18 al 21 settembre si parlerà di: progetti jugoslavi per l'estrazione degli idrocarburi.

Ucciso da un cacciatore

AQUIL TERME - Per un errore di mira un cacciatore di 71 anni, Battista Succo, ha ucciso un contadino, Giuseppe Moretti, di 72 anni, che stava cogliendo fichi su un albero in un vigneto di Pianeforte. Il cacciatore aveva tirato a un uccello, posatosi su un ramo del fico.

Pelli di polio pericolosi

ROMA - Una partita di 65 quintali di pelli di polio dissotstate e surgelate, provenienti dal Belgio, è stata respinta dal veterinario statale al confine di Luino. Secondo le leggi sanitarie vigenti, infatti, non è permessa l'importazione di pelli macellate, ma soltanto intero, schiumato e essiccato.

A riposo Surveyor 5

PASADENA - Il Surveyor 5, la sonda americana atterrata domenica scorsa sulla superficie lunare, resterà a riposo per due settimane intere.

Massacrata a randellate

AVELLINO - Lusa Lauda, anziana proprietaria di una fattoria in contrada Montagna di Greci, è stata aggredita mentre era sola nel cascinale e uccisa a colpi di bastone al la testa. L'aggressore si è impossessato di un milione di lire, trovato in un cassetto, ed è fuggito facendo perdere le sue tracce.

Contadino ucciso a colpi di pietra

CATANIA, 16. Il cadavere di un contadino è stato rinvenuto su una strada di un'area di località Militello Val di Catania. La vittima Salvatore Piraso, di 64 anni, è stato ucciso con numerosi colpi di pietra sulla testa: la sua scomparsa era stata denunciata giorni fa dalla famiglia.

L'uragano Foria sta per investire gli USA

NORFOLK, 16. Un uragano, denominato Foria dai meteorologi, sta per investire gli Stati Uniti al diotto di Wallops Island, sulle coste della Virginia.

Contadino ucciso a colpi di pietra

CATANIA, 16. Il cadavere di un contadino è stato rinvenuto su una strada di un'area di località Militello Val di Catania. La vittima Salvatore Piraso, di 64 anni, è stato ucciso con numerosi colpi di pietra sulla testa: la sua scomparsa era stata denunciata giorni fa dalla famiglia.

G. Frasca Polara